



ASSUNZIONE DI MARIA ovvero la chiamata in Cielo della madre di Gesù 'Immacolata', un dogma di fede.

Il 15 agosto è un giorno speciale non solo per la festa di Ferragosto celebrata in tutto il mondo: per la Chiesa Cattolica si festeggia infatti oggi **l'Assunzione della Beata Vergine Maria**.

Fu Papa Pio XII, il 1° novembre del 1950, Anno Santo, a proclamare solennemente per la Chiesa cattolica come dogma di fede l'Assunzione della Vergine Maria al cielo, decretandone la santità e l'importanza all'interno della vasta figura della madre di Dio. Ogni anno, il 15 agosto, si festeggia il **passaggio dalla vita terrena a quella ultraterrena di Maria**.

Ciò significa che una volta finito il suo periodo sulla Terra, Maria venne alloggiata in Paradiso, sia nel corpo che nello spirito,

privilegio riconosciutole grazie al fatto di aver mantenuto puro e intatto il proprio corpo dal peccato originale.

Il culto della Vergine Maria ha però origini molto antiche, alcune delle quali risalirebbero al 400 d.C. Un incredibile successo del culto della Beata Vergine si ebbe durante il periodo medievale.

La festa venne riconosciuta a livello teologico sia dalla Chiesa Cattolica che dai teologi di tutto il mondo. Nella stessa data viene festeggiata nella dottrina ortodossa la **Dormizione di Maria**, che vedrebbe la Vergine addormentata in un sonno eterno, quindi non morta, ed accolta in Paradiso.

Il 15 agosto è naturalmente conosciuto anche come **ferragosto**, parola che deriva dalle Feriae Augusti, istituite a Roma nel 18 a.C..

Richiamavano il riposo di Augusto in onore dell'imperatore. In realtà veniva chiamata così la prima parte del mese di agosto tradizionalmente dedicata al relax e alle feste.

Il 15 agosto come lo intendiamo adesso risale invece al ventennio fascista quando, dal 13 al 15 agosto venivano organizzate gite popolari attraverso treni speciali, inizialmente solo di 3ª classe, con prezzi molto scontati.



Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE



13 AGOSTO 2023
DOMENICA XIX del T.O.



Gesù viene incontro ai suoi discepoli minacciati dal mare. Può ricordare il cammino dell'esodo e l'attraversamento del mare. Lì Dio si rivela a Israele come il vero Dio, e qui Gesù si avvicina loro dicendo il nome divino: «Io sono», colui che è

presente e agisce nella storia e fra gli avvenimenti. Anche a Elia Dio si rivela come Dio: non nel vento, non è nel terremoto, non è nel fuoco, ma nel mormorio di un silenzio. **Elia scopre Dio non nei segni grandi, clamorosi**, come quelli che lui aveva invocato, **ma in un quasi silenzio**. Non il Dio delle ovazioni, ma il Dio che sembra tacere, proprio quando imperversano le acque e il vento.

Allora può avvenire veramente l'affidamento al Signore nella preghiera: «Signore, salvami!». Attraverso tale affidamento, Pietro capisce una realtà fondamentale della fede che non aveva capito e che anche noi dobbiamo imparare. Pietro chiede a Gesù di camminare sulle acque, come Lui, il Signore, sta camminando. Pensa che la fede consista nell'essere tesi a fare come ha fatto Gesù, a compiere i suoi gesti, ad avere nel cuore le stesse parole da dire. La fede equivale, così, a tendere a voler «imitare» Gesù Cristo. Ma **Gesù**, fin dalla chiamata dei primi discepoli - fra i quali c'era anche Pietro - **non invita mai ad imitarlo, piuttosto a seguirlo**. Sin dall'AT, il credente è chiamato a seguire con umiltà il suo Signore: la «sequela» è mettersi con umiltà dietro a Gesù, senza avere la pretesa di fare come fa Lui (A. Mello). Il voler imitarlo si trasforma in arroganza di fare senza di Lui. Dunque la fede di Pietro la vediamo non nel credere di poter camminare come Gesù sulle acque, piuttosto sta nel suo grido di aiuto: «Signore, salvami!».

Parola di Dio

1Re 19,9.11-13

Sal 84

Rm 9,1-5

Mt 14,22-33

**Mostraci,
Signore, la tua
misericordia.**



Nelle Sante Messe ricordiamo

Domenica 13 AGOSTO	Defunti Comunità Parrocchiale/ Angelo/ Anna e Claudio/ Costanzo e Antonia/ Def. Fam. Capodaglio
Lunedì 14 AGOSTO	Def. Fam. Martinis e Bovolenta/ Def. Fam. Def. Fam. Bortolin e Sedibara/ Giuseppe
Martedì 15 AGOSTO	Mons. Francesco/ Ugo/ Pasquale ed Emanuela/ Anime Purgatorio
Mercoledì 16 AGOSTO	Teresa e AnnaMaria/ Carmela/ Argea/ Elena
Giovedì 17 AGOSTO	Def. Fam. Poggi e Battigelli/ Ranieri e Anamaria/Def. Fam. Stasio/ Gianni
Venerdì 18 AGOSTO	Antonia e Costanzo/ Olivo/ Don Ettore/ Graziano
Sabato 19 AGOSTO	Cooperatori defunti/ Laura Pacorini/ Giuseppe, Carla e Stefano/ Pino e Mario Grassi/ Maria e
Domenica 20 AGOSTO	Defunti Comunità Parrocchiale/ Def. Fam. Cucich, Nagode e Nicolas/ Mons. Francesco/ don Natale/ Maria, Narciso e Luciana/ Agostino e Livio

AVVISI

- ◆ **Continuano i Campi estivi per ragazzi e giovani.**
- ◆ Un gruppo nutrito di giovani che ha partecipato alla **GMG di Lisbona** con l'Ispettorato salesiano è tornato a casa contento e soddisfatto della bella esperienza di fede e di Chiesa che ha vissuto, portando nel cuore l'annuncio di gioia che il Papa ha raccomandato ad ognuno di loro, affinché si rendano di questa missionari credibili.

Per tutto ringraziamo il Signore!!

LITURGIA QUOTIDIANA

DOMENICA 13 AGOSTO

XIX Domenica del Tempo Ordinario - A
1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33
Mostraci, Signore, la tua misericordia

LUNEDÌ 14 AGOSTO

S. Massimiliano M. Kolbe (m)
Dt 10,12-22; Sal 147; Mt 17,22-27
Celebra il Signore, Gerusalemme

MARTEDÌ 15 AGOSTO

Assunzione della B.V. Maria (s)
Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56
Risplenda la Regina, Signore, alla tua destra

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO

Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20
Sia benedetto Dio: è lui che ci mantiene tra i viventi

GIOVEDÌ 17 AGOSTO

Gs 3,7-10.11.13-17; Sal 113A; Mt 18,21 - 19,1
Trema o terra, davanti al Signore

VENERDÌ 18 AGOSTO

Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12
Il suo amore è per sempre

SABATO 19 AGOSTO

Gs 24,14-29; Sal 15; Mt 19,13-15
Tu sei, Signore, mia parte di eredità

DOMENICA 20 AGOSTO

XX Domenica del Tempo Ordinario - A
Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28
Popoli tutti, lodate il Signore

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO sull'Assunta:
«Quando Maria entra in casa e saluta Elisabetta, questa le dice: "Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo" (Lc 1,42). Queste parole, piene di fede e di gioia e di stupore, sono entrate a far parte dell'"Ave Maria". Ogni volta che recitiamo questa preghiera tanto bella e familiare, facciamo come Elisabetta: salutiamo Maria, la benediciamo, perché lei ci porta Gesù».



FESTIVA

08.30 Parrocchia
10.00 Oratorio
11.00 Parrocchia
19.00 Parrocchia

PREFESTIVA

19.00 Parrocchia

FERIALE

07.00 Parrocchia
08.15 Parrocchia
18.00 Parrocchia

Lodi e Vespri

08.00 - 18.30

